

**AFFARI ESTERI****Dall'appello di Berlino al discorso di Churchill**

Sono passati più di due anni e mezzo da quel lontano 25 febbraio del 1951, quando da Berlino, dopo una riunione del Consiglio Mondiale della Pace, partì l'appello ai popoli del mondo perché manifestassero la loro volontà di vedere avviata a soluzione le controversie internazionali mediante un incontro tra i capi delle maggiori potenze. Le parole di quell'appello, e il volo della bianca colomba che simboleggia l'Asia e la volontà di pace dei popoli, trovarono eco profonda da un capo all'altro della terra. Ottocento milioni di uomini e di donne apposero la loro firma sotto il documento di Berlino. Molti, tra di loro, richiamano il carcere, la persecuzione e il bando pur di rispondere alla voce che chiamava alla lotta per la pace. Pareva, allora, che si chiamasse nel deserto, tanto ostinato era il silenzio che la stampa ufficiale, nel mondo capitalista, faceva intorno all'appello di Berlino, quando non si schierava decisamente contro ogni attività diretta a svegliare i popoli e dar loro coscienza della propria forza invincibile. Rabbiò quant'altre mai furono le reazioni di parte dei dirigenti degli Stati Uniti d'America: essi accusavano di comunismo tutti coloro che avevano partecipato alla elaborazione dell'appello e come tali trattarono gli uomini e le donne americane che lo accolsero facendone bandiera.

Sono passati due anni e mezzo e oggi l'esigenza fondamentale posta dall'appello di Berlino trova risposta nelle parole e nell'azione di capi di grande potenza, di statisti illustri di tutti i continenti, e persino i dirigenti degli Stati Uniti d'America sono costretti a tenerne conto nel loro linguaggio ufficiale.

Cominciò Churchill, con il discorso famoso dell'undici maggio. Richiamandosi al testo di un telegramma da lui inviato a Stalin nell'aprile del 1945, Churchill formulava la proposta per un incontro « ad alto livello e allo scopo — egli disse — di permettere che le masse dell'umanità, stanche ed affaticate, comincino a penetrare nel mondo migliore della buona fortuna, della tolleranza, del benessere, in quel mondo di riposo e di innocente felicità che è stato sempre nei loro cuori e persino nei loro sogni ». La organizzazione mondiale dei Partigiani della Pace, quasi a sottolineare come le parole di Churchill riasseguissero il sentimento di quegli ottocento milioni di uomini che avevano firmato l'appello di Berlino, inviò al capo del governo inglese un messaggio di adesione alla conferenza coreana e invito a perseverare nella attuazione del suo disegno. Ed effettivamente in quei giorni di maggio una speranza nuova si aprì nel mondo, una speranza che, purtroppo, doveva andar delusa di fronte ai risultati della Conferenza di Washington convocata — oggi lo si intravede dalle stesse parole di Churchill — allo scopo di ritardare il più possibile lo sviluppo dell'azione delineata dal capo del governo inglese. La manovra americana, tuttavia, non riuscì ad arrestare il moto che partiva dal profondo della terra. Altri capi di governo raccolsero la proposta di Churchill e la fecero propria; primo fra tutti il capo del governo della grande Nazione indiana, il Pan-de-Nehru. Poi, nella vecchia Europa minacciata di sfacelo dalla catastrofica politica di riammo imposta dagli Stati Uniti d'America, altre voci si levavano: quella del presidente della Assemblea nazionale francese Herriot, quella di Paul Reynaud del golista Palewski. Un motivo comune era ed è al fondo delle richieste pressanti che partono dal nostro e da altri continenti: la sensazione che si possa evitare, in qualche modo, che il mondo precipiti verso la catastrofe, verso la totale distruzione di ogni civiltà. Questo motivo deve essere stato avvertito dallo stesso leader dei democratici americani, Stevenson, il quale, tornato da un lungo viaggio intorno al mondo, ha creduto di farsi interprete presso Eisenhower proponendo un patto di non aggressione tra le grandi potenze.

Molta strada, certo, è stata fatta da Berlino al discorso che Churchill ha pronunciato ieri al Congresso del suo partito ribadendo ancora una volta la necessità dell'incontro e della trattativa di pace. Ma forse che questo vuol dire che ci avviamo sicuramente verso un'epoca nuova nei rapporti tra gli Stati e tra i popoli? Una affermazione di questo genere sarebbe sommamente imprudente. Troppa, e fortemente evidente, è ancora la differenza che vi è tra le parole e i fatti. Lo stesso discorso che Churchill ha pronunciato ieri a Margate è basato su di una insensabile contraddizione, la affermazione della necessità dell'incontro di pace da una parte e l'appoggio al riammo della Germania dall'altra, come se la pace in Europa potesse conciliarsi con la rinascita, in Germania, di un militarismo aggressivo che mostra di voler percorrere la stessa strada già percorsa da Hitler. E così mentre Herriot dona il suo appoggio alle voci che propagano la necessità di imboccare il sentiero della pace, assai poco consistente è ancora l'azione sì e quella dei suoi amici per imporre la fine del massacro in

**Tensione nella Guiana**

Indocina. Allo stesso modo Stevenson propone patti di non aggressione ma si guarda bene dal condannare, ad esempio, la cattiva di attentati all'armistizio europeo di cui il governo del Paese si rende responsabile giorno per giorno, o dal levare una voce di protesta contro le provocazioni che vengono attuate ai altri punti dell'Asia, in Germania e alle stesse frontiere orientali del nostro Paese. Certo, la volontà dei pupilli è chiara e manifesta: i uomini dell'antico mondo lavorano dalle contraddizioni, sfiancati dal sforzo diretto a far sopravvivere intatte le vecchie strutture profondamente intaccate dalla età di liberazione dei popoli, sono portati a tenere conto. Occorre che la lotta non solo si arresti ma continui con vigore nuovo, affinché una volta imboccata la strada della trattativa essa si svolga attorno a questioni precise e con la unica, fondamentale garanzia per il successo: quella che alle parole corrispondano i fatti.

ALBERTO JACOVIELLO

**PER PREPARARE LA CONFERENZA POLITICA****La Cina propone agli S.U. un incontro sulla Corea**

Ci En-lai chiede che la conferenza si svolga a Pan Mun Jon, e che essa discuta la partecipazione dei neutrali

PAN MUN JON, 18. — Il governo cinese ha proposto oggi agli Stati Uniti che rappresentanti cino-coreani e alleati inviano loro delegazioni a Pan Mun Jon per discutere la data e il luogo della conferenza politica coreana e quali nazioni debbono prender parte ad essa. La proposta è contenuta nella risposta del primo ministro e ministro degli esteri cinesi, Ci En-lai, all'ultima riunione degli Stati Uniti che chiedeva al governo cinese un incontro per fissare la data e il luogo della conferenza. Nella sua nota, che è stata inviata tanto al segretario dell'ONU, Hammarskjöld, quanto al governo americano, Ci En-lai ribadisce anche le seguenti punti:

1) il rifiuto, imposto dagli americani all'ONU, di estendere l'ambito e la portata della conferenza coreana e contrario al principio del

**RIPRENDE LA LOTTA DEI VIGNAIOLI****Domani in Francia giornata delle barricate.**

Dalla Vandea alle Alpi le popolazioni si raccoglieranno al suono delle campane

PARIGI, 10. — Barricate sulle strade, palazzi comunali e chiese interei privi di rifornimenti, scuole e campane a martello e manifestazioni di grida per la durata di un giorno riporteranno lunedì prossimo in primo piano la grande agitazione contadina in corso da circa tre settimane. Questa volta oltre 40 dipartimenti del centro, ossia quasi la metà della Francia a partire dalla Vandea fino alle Alpi all'Aude e ai bassi Pirenei, organizzano la loro azione contro la politica governativa.

Fino a questo momento Daniel ha cercato in ogni modo di risolvere tutto con i sistemi cartacei di lui instaurati sin dall'inizio. I grossi agricoltori tentano di frenare il movimento con la loro opposizione e con ipocriti consigli di moderazione. Febbrai trattative si svolgono da parte a parte. Oggi un vero e proprio consiglio di guerra s'è espresso anche dai cosi detti diplomatici e inviati all'ultimo momento dal governo e dalla federazione agricoltori. Ma fino all'ultimo non pare che si sia trovata una conclusione.

I contadini si mostrano decisi ad andare a fondo. In tal modo, anche sul piano parlamentare e generale, il dibattito sulla questione sociale, conclusi con un voto assai sbalorditivo per il governo — la Assemblea ha respinto la sfida — si diceva stamane — una senza aver votato la fiducia — rappresentera' appena il prologo del dibattito sull'agricoltura già previsto per la prossima settimana. La discussione si svolgerà in un momento assai critico, mentre i contadini sono in piena agitazione, decisi a battersi per ottenere miglioramenti tangibili delle loro condizioni di vita e di lavoro. In primo luogo, la riorganizzazione del loro potere di acquisto che la recente beffa del ribasso ha peggiorato, comprimendo anche i prezzi alla produzione senza portare sensibili miglioramenti al consumo.

**Scambio di ambasciatori fra Cecoslovacchia e R.D.T.**

BERLINO, 10. — La Cecoslovacchia e la Repubblica democratica tedesca hanno deciso di ele-

za del lavoro affidato ai neutrali.

La dichiarazione americana afferma che « gli Stati Uniti desiderano assicurare che la lettera e lo spirito della convenzione armistiziale avranno una completa adesione, affinché siano protetti i diritti dei prigionieri di guerra contrari al rimpatto ». Essa comunica inoltre che il governo americano « ha raccomandato con insistenza la moderazione e la ponderazione al governo di Seul ricordando la necessità che tutte le nazioni interessate diano prova di pazienza e di calma ».

Espliche accuse di Nehru agli S.U.

BOMBAY, 10. — In un discorso pronunciato ieri a Bombay in occasione di una manifestazione pubblica, il capo del governo indiano Nehru ha affermato che le Nazioni Unite si trovano in questo momento di fronte alla loro più grave prova, e dovrebbero dire chiaramente che l'armistizio in Corea e la costituzione della commissione neutrale per il rimpatrio dei prigionieri è « una farsa, una semplice messa in scena o un tentativo sinceramente perseguito ».

Nehru, ricordando le recenti minacce della Corea del Sud alle forze indiane, ha detto che « fati offese irresponsabili e odiose non potevano essere e non saranno tollerate più oltre », ed ha sollecitato dalle Nazioni Unite, e dagli Stati Uniti in particolare, una aperta condanna delle minacce sud-coreane. Nehru ha poi sottolineato l'imparzialità della commissione neutrale, e ha deplorato che essa sia stata dannata mentre compie il proprio dovere onestamente

Processo a Bucarest a 16 spie americane

BUCAREST, 10. — E' proseguito oggi, dinanzi ai Tribunali militari di Bucarest, il processo a carico di sedici spie al soldo degli americani lanciate sul suolo romeno per mezzo di paracadute, e condannate a morte per spionaggio, sabotaggio ed attività terroristica. Hanno riconosciuto di avere agito per conto dei servizi di spionaggio degli Stati Uniti.

**LA PIU' VECCHIA DEL MONDO!****E' morta nell'URSS una donna di 180 anni**

MOSCA, 10. — Secondo quanto scrive l'agenzia francese « AFP », in un lungo articolo pubblicato sul giornale « Sovietiski Sport », la scienziata sovietica Olga Lejkuskaia, che tratta in questo giornale dei problemi della longevità e della cultura fisica parla della morte, 180 anni, della più vecchia donna del mondo, detta Peppe Abis, abitante nell'Ossezia, una repubblica autonoma del Caucaso.

Chiuse in Francia delle miniere d'oro

CARCASSONNE, 10. — La direzione delle miniere d'oro di Salsigne nel Dipartimento dell'Aude ha annunciato ieri sera di aver deciso la chiusura degli impianti estrattivi e di lavorazione del minerale perché, in deficit. E' stato precisato che una richiesta di intervento finanziario avanzata al go-

verno non ha avuto esito. I milleducento dipendenti del

LONDRA, 10. — La situazione in tutta la Guiana permane tesa. Il governatore inglese Savage ha ordinato oggi alla popolazione di non condurre assembramenti che superino le tre persone. Nel frattempo il governatore ha comunicato che le truppe colonialiste sparano vista su qualsiasi gruppo con « atteggiamento sospetto ». Le truppe che dalla capitale Georgetown conducono alle grandi piantagioni di zucchero dell'interno sono sbarcate da reparti armati britannici.

E' giunto intanto dalla Giamaica un altro distaccamento di « Welsh Fusiliers ». Si calcola che vi sia un soldato straniero ogni dieci abitanti. Il procuratore generale della colonia a quanto si apprende si prepara a formulare ufficialmente delle accuse contro i membri del governo destituito. Il primo ministro Cheddi Jaglan si prepara a partire per Londra per incontrarsi con il ministro Littleton. Jaglan ha invitato intanto un messaggio di protesta alla Camera dei comuni.

Un grande comizio di protesta per il colpo di forza nella Guiana si è svolto ieri a Londra, nella Holborn Hall con la partecipazione di migliaia di persone.

**FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO**

Inscrivendovi al ns Corso PER CORRISPONDENZA di:

**RIPARAZIONE E COLLAUDO apparecchi radio e amplificatori**

Studiate a casa vostra con enorme risparmio di tempo e di denaro

Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno

Chiedetevi l'interessante bollettino 01 (gratuito) scrivendo chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo. Nel bollettino gratuito è compreso un saggio delle lezioni complete con sistema originale semplificato comprendibile perché anche da chi abbia frequentato solo le elementari.

Scrivere a:

**SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA**

VIA DELLA PASSIONE, 7-U — MILANO

**Collegio "DI RORAI," ROVIGO****Collegio "G. PASCOLI," BOLOGNA**

Ogni ordine di Scuola - Ricopri avari - Ritardo servizio militare - Chiedere programmi

**CONSAR**

Via APPIA NUOVA 42-44 - Via OSTIENSE 27

Via NOMENTANA 491 - S. T. I.

**PRIMI ARRIVI...****PREZZI RECLAME**

TUTTO PER

**L'ABBIGLIAMENTO****UOMO - DONNA - RAGAZZI**

Impermeabili uomo puro cotone

donna puro cotone

Paletot uomo puro cotone

donna puro cotone

Vestiti uomo puro cotone

ragazzo puro cotone

Pantaloni uomo puro cotone

donna puro cotone

Ed altri infiniti articoli a prezzi di vera CONCORRENZA

CONSAR

Via Nomentana, 491

Via Ostiense, 27

Via Appia Nuova 42-44

CONSAR



Le migliori confezioni per signora, uomo e bambini ai prezzi più bassi

**PER SIGNORA**

CAMICETTA seta mista con ricamo, manica lunga . . . . . 1.250

ARGENTINA pura lana in tutte le tinte, manica lunga . . . . . 1.900

GONNA scacche, colori assortiti . . . . . 1.850

VESTITO pratico per signora, tessuto lana in varie tinte . . . . . 1.900

GIACCA pura lana fantasia . . . . . 7.500

IMPERMEABILE doppio tessuto puro, cotone makò, interiore gommata modelli e colori di moda . . . . . 12.250

REGGISENO in damasco, in tutte le misure . . . . . 130

SOTTOSTEVENE in tela opaca, misure e colori assortiti . . . . . 190

CAMICIA da notte in batista, fantasia e unita . . . . . 2.900

VESTAGLIA flanella fantasia, in tutte le misure . . . . . 2.650

**PER UOMO**

PANTALONE in tessuto flanella lana, articolo reclame . . . . . 1.350

PANTALONE in tessuto flanella lana nei colori grigio e avana, qualità ottima . . . . . 2.500

GIACCA in tessuto lana, vivaci colori di moda assortiti, prezzo reclame, nostra esclusiva . . . . . 5.100

GIACCA in tessuto pura lana, modello e disegni gran moda . . . . . 8.500

VESTITO in tessuto di lana pettinato, colori grigio e avana, misure comprese le grandissime . . . . . 11.900

PALETOT in tessuto puro lana